

CONCLUSIONE “CAMBIAMO ROTTA PER IL FUTURO”, PROGETTO MESSO IN ATTO TRAMITE LA PARTECIPAZIONE AL “BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE, DESTINATO AGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DI CEAS DELLA RETE INFEAS – ANNUALITÀ 2024 (D.G.R. N. 4/132 DEL 15.02.2024 – AZIONE 2)” DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL’AMBIENTE.

Il progetto in oggetto, finanziato con fondi della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell’Ambiente (D.G.R. N. 4/132 DEL 15.02.2024) presentato dal CEAS Stagno e Ginepreto di Platamona, ha come data di inizio il 27 Novembre 2024 e data di chiusura il 26 Novembre 2025.

Partendo dalle peculiarità specifiche del territorio nel quale ricade il CEAS Stagno e Ginepreto di Platamona (ZSC ITB010003 Stagno e Ginepreto di Platamona) nell’ambito del progetto sono state affrontate tre specifiche tematiche ambientali interconnesse tra loro e riguardanti il contesto locale, utilizzate come punto di partenza per riflettere sugli effetti del cambiamento climatico su ecosistemi simili presenti a livello globale:

- a. Ecosistema delle acque interne di transizione – Stagno di Platamona (e sistemi simili)
- b. Ecosistema marino – *Posidonia oceanica* e santuario Pelagos
- c. Ecosistema dunale – Litorale di Platamona



Fasi di attuazione del Progetto del CEAS:

1. FASE DI FORMAZIONE

2. ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE SCUOLE

3. ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA CITTADINANZA:

a. ARTE COME SCIENZA

b. IERI vs OGGI

c. IL DECALOGO “GREEN”

1. FASE DI FORMAZIONE

Il 29 Marzo 2025 presso i locali del CEAS è stata organizzata una giornata di formazione rivolta al personale del CEAS e aperta anche al personale di altri CEAS, che sono stati invitati all'evento, dove sono state affrontate le tematiche della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile e le diverse fasi di attuazione del progetto. La parola è poi passata agli esperti che hanno approfondito i tre ambiti citati sopra (ecosistema acquatico, ecosistema marino ed ecosistema dunale).

Sono stati invitati ad approfondire queste tematiche (Figura 1):

- Dott.ssa Silvia Pulina, Ricercatrice di Tipo B dell'Università di Sassari, responsabile del Progetto PRIN “*a warmer Future world: effects on plankton commUnities and paThogens in mediterranean vUlneRable Ecosystems (FUTURE)*” al fine di presentare gli effetti dell'aumento di temperatura sulla proliferazione algale, presentando alcuni risultati preliminari del suo progetto.
- Dott. Luca Bittau, presidente dell'Associazione SEAME SARDINIA, che da anni porta avanti attività di ricerca in particolare sui Cetacei marini nel Santuario Pelagos. Sono stati qui presentati gli effetti dell'aumento di temperatura in mare sugli organismi marini, analizzando i principali cambiamenti nelle catene trofiche e le nuove specie che, nel Mediterraneo, stanno trovando il loro habitat ideale.
- Dott.ssa Maria Carmela Caria, RTDA_PNRR dell'Università di Sassari e Direttrice del CEAS, che nell'ambito della sua ricerca si sta occupando dello studio dei sistemi dunali della Sardegna esaminando i cambiamenti nella composizione in specie vegetali e lo stato di conservazione degli Habitat di Interesse Comunitario secondo la Direttiva Habitat (92/43/CEE), minacciati sia dall'impatto antropico che dal cambiamento climatico in atto.



Figura 1 – Locandina dell’evento.



Foto 1 – Alcuni scatti della giornata di formazione.

A conclusione dei lavori è stato offerto un aperitivo-pranzo a tutti i partecipanti presso i locali del CEAS.

2. ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE SCUOLE

Fase fondamentale per capire il cambiamento climatico e come questo agisca sui sistemi naturali e i suoi abitanti è la conoscenza. Osservare gli ecosistemi naturali, i cambiamenti che questi sistemi hanno avuto nel corso degli anni, non solo per effetto naturale, ma anche per effetto dell'impatto antropico che ha modificato il paesaggio ai fini dello sviluppo infrastrutturale e turistico.

Partire dai ragazzi delle scuole rappresenta quindi un elemento fondamentale per formare e sensibilizzare i cittadini del domani su queste tematiche.

- Le classi 1D e 1B (scuola secondaria di primo grado) dell'I.C. Farina di Sassari sono state accompagnate in una passeggiata nella spiaggia del III pettine di Platamona per imparare ad osservare con occhio critico le specificità delle nostre dune, dalla loro forma modellata all'azione del vento e in continua evoluzione, all'importanza delle specie di piante che le colonizzano che hanno la funzione di limitare l'erosione costiera. Queste specie presentano una distribuzione spaziale che segue un gradiente ecologico legato alla loro affinità con l'aerosol marino e hanno specifiche caratteristiche di adattamento per sopravvivere alle alte temperature estive (es. pelosità, colorazione grigia, presenza di spine). La seconda fase di attività si è svolta presso i locali del CEAS. Dopo una merenda offerta a tutti i partecipanti, ai ragazzi è stata mostrata la trasformazione del litorale di Platamona dagli anni Cinquanta ad oggi, passando da un unico sistema di sabbia, all'impianto della pineta e alla costruzione del sistema strade e villaggi (così come lo conoscono oggi). Importante è stata l'osservazione di tutte le foto presenti al CEAS, realizzate per la Mostra fotografica, allestita nell'ambito del progetto (Foto 2).

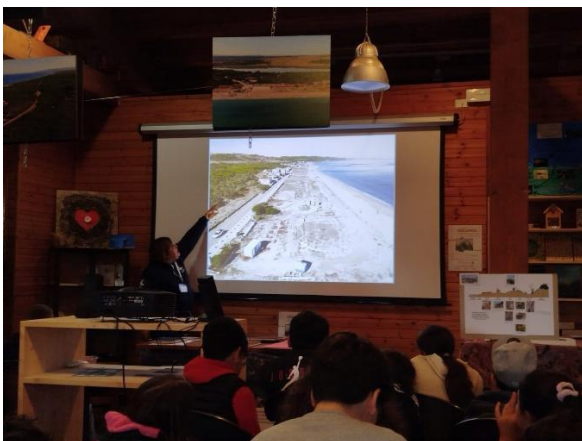


Foto 2 – Alcuni scatti delle attività svolte tra duna, stagno e CEAS.

Le due classi sono state invitate a presentare una restituzione della loro giornata di attività di approfondimento sui sistemi dunali di Platamona, così come richiesto nell'art. 7 del Bando, al Consiglio Comunale di Sorso che si è riunito il 10 Novembre 2025.

In tale occasione i ragazzi, accompagnati dai loro docenti hanno presentato i loro elaborati grafici riguardanti alcune delle principali tematiche affrontate (e.g. Platamona ieri vs oggi, le specificità del litorale di Platamona). Un momento di crescita importante per i ragazzi che si sono confrontati direttamente con gli amministratori del territorio che hanno ben apprezzato il lavoro svolto (Foto 3)



Foto 3 – Presentazione degli elaborati delle classi prime dell'I.C. Farina alla seduta del Consiglio Comunale di Sorso.

Si riportano di seguito l'articolo pubblicato su "La Nuova Sardegna" e la comunicazione dell'evento riportata sulla pagina Facebook del Comune (Foto 4).

I ragazzi dell'Ite Farina di Sassari ospiti del consiglio comunale di Sorso
Presentato al sindaco il progetto di educazione ambientale "Cambiamo rotta"

Protagonisti dell'iniziativa studentesca delle classi I B e D

Sorso Lunedì mattina gli alunni e i docenti delle classi prime B e D dell'Istituto comprensivo "Salvatore Farina" di Sassari sono stati protagonisti del consiglio comunale, con la presentazione del progetto di educazione ambientale "Cambiamo rotta".

Accompagnati dai professori Muredda, Uzzana, Mossa, Sanna e Taras, insieme ai rappresentanti di Legambiente, CEAS Stagno e Ginepro di Platamona, i ragazzi hanno illustrato il lavoro eseguito: un viaggio attraverso il patrimonio naturalistico del litorale di Sorso. Durante la seduta, sono intervenuti il presidente della commissione Ambiente, Emiliano Zappino, il professore Franco Muredda e Michele Meloni per Legambiente e Ceas, che hanno illustrato le attività svolte, sottolineandone il valore formativo e scientifico. Spazio quindi agli studenti, che hanno presentato con entusiasmo una breve performance accompagnata da tavole illustrate e riflessioni personali, dando voce alla loro idea di cambiamento. «Grazie a tutti voi, per questi momenti veramente emozionanti» ha detto il sindaco Fabrizio Demelas ai ragazzi. È meraviglioso vedere i giovani protagonisti del futuro di ciascuno di noi, grazie ai vostri insegnanti. Oggi ci avete ricordato che i cambiamenti climatici non sono una materia di mera dissertazione accademica, ma fenomeni concreti che impattano sulla vita. È importante fare sensibilizzazione ed educazione - ha concluso - ed è proprio quello che avete fatto voi». Legambiente ha sottolineato «la sensibilità dell'amministrazione comunale e il suo costante sostegno alle attività di educazione ambientale, che rendono il Ceas di Platamona una delle realtà più attive nel campo della divulgazione ecologica».

Argentino Tullio

Un momento della visita degli studenti e dei loro insegnanti





Comune di Sorso

11 Nov · 🌐

♦ “Cambiamo rotta”: gli studenti della scuola media Salvatore Farina di Sassari presentano in Consiglio comunale a Sorso il loro progetto ... altro



Foto 4 – Comunicazione dell’evento.

- Le Classi V E e V N del Liceo Scientifico Spano di Sassari (scuola secondaria di II grado) sono state invitate a partecipare, presso i locali del Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali dell’Università di Sassari (Polo Bionaturalistico di Piandanna), al seminario tenuto dalla Dott.ssa Silvia Pulina che ha presentato i risultati del progetto PRIN sui cambiamenti climatici «a warmer Future world: effects on plankton commUnities and paThogens in mediterranean vUlneRable Ecosystems (FUTURE)». A chiusura del seminario sono stati accompagnati nella visita guidata dei laboratori dove si svolge la sperimentazione e hanno avuto la possibilità di osservare alcuni campioni e strumenti funzionali alle attività svolte in campo e in laboratorio. Parlare di cambiamento climatico, entrare nelle fasi della definizione di un disegno sperimentale e capire l’importanza del metodo scientifico per testare una ipotesi e validare dei risultati. Si parla tanto di cambiamenti climatici, ma non tutte le fonti sono attendibili: capire il fenomeno, le conseguenze reali sui sistemi naturali e sui suoi organismi e quali gli effetti sull’uomo e all’interno della catena trofica (Foto 5).



Foto 5 –Attività delle classi V presso i laboratori UNISS.

Come richiesto nell'art. 4 del bando, il CEAS ha aderito all'azione "Kit didattico SOGLOBE" testando il KIT su alcune classi quinte della scuola primaria che hanno visitato durante la stagione primaverile il CEAS (Foto 6).

Il gioco è stato valutato come abbastanza immediato e le domande idonee alla fascia d'età alla quale è stata proposta. Si può sicuramente adattare in forma più dinamica anche per le scuole secondarie di I grado.



Foto 6 – Kit So Globe

3. ATTIVITÀ RIVOLTE ALLA CITTADINANZA:

a. ARTE COME SCIENZA (Mostra fotografica)

b. IERI vs OGGI (la memoria storica del litorale – intervista)

c. DECALOGO GREEN (le buone pratiche per il cittadino)

a. ARTE COME SCIENZA (Mostra fotografica)

L'arte è un modo di comunicare che avvicina le persone a tematiche spesso difficili. La fotografia diventa qui attività di citizen science e mezzo di comunicazione per diffondere le tematiche del cambiamento climatico mediante esposizione di foto che evidenziano cambiamenti del paesaggio legati direttamente al fenomeno in atto.

Il litorale di Platamona dagli anni Cinquanta a oggi ha subito importanti trasformazioni: lo studio delle prime foto aeree (fonte Sardegna Geoportale) ha evidenziato come originariamente esistesse una grande duna dove è stata impiantata la pineta (oggi habitat prioritario 2270*), azione necessaria per arrestare l'arretramento della sabbia nelle aree agricole retrostanti e per garantire la costruzione delle prime strade e successivamente dei primi villaggi. Il paesaggio è stato modificato dall'impatto antropico che per lungo tempo ha utilizzato il litorale senza alcun vincolo di tutela. Ad oggi si osserva in alcune aree l'azione importante dell'erosione costiera in atto che sta portando alla sparizione dell'arenile (es. area della Marina). Grazie ad un attento studio della bibliografia a disposizione (testi storici, foto aeree) è stato costruito un percorso IERI vs OGGI, percorrendo una passeggiata del

litorale attraverso foto storiche e foto recenti acquisite a settembre 2025 tramite un drone presentate durante la Mostra fotografica che prende il nome dal titolo del progetto “Cambiamo Rotta per il Futuro”. Il materiale rimarrà esposto al CEAS e presentato ai visitatori futuri (Foto 7, 8 e 9).



Foto 7 – Locandina Mostra fotografica.

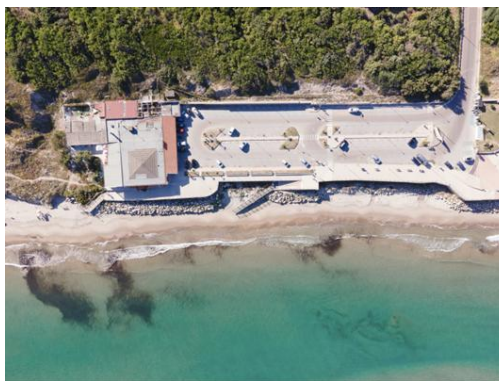


Foto 8 – Alcuni scatti delle giornate di apertura della Mostra (4-5 Ottobre 2025).

Feri



1955 vs 2022
Ortofoto a confronto
(da Sardegna Geoportale, RAS)



Oggi



Foto 9 – Alcuni estratti della mostra.

b. IERI vs OGGI (la memoria storica del litorale – intervista)

Alla passeggiata guidata relativa al cambiamento del litorale illustrata attraverso le foto è stata affiancata l'intervista di Giuseppe, 85 anni, che si è prestato a raccontarci la sua infanzia e giovinezza vissuta a Platamona. Con Giuseppe abbiamo ripercorso la storia del litorale attraverso il suo racconto: ieri e oggi a confronto. La memoria storica non va perduta per poter ritrovare le buone pratiche adottate nel passato, prima dello sviluppo turistico nel territorio, per poter prendere spunto dalle azioni del passato e agire attivamente per quelle del futuro (ove possibile). Si allega alla presente l'intervista realizzata presso la Rotonda di Platamona registrata e montata da personale incaricato dal CEAS che si è occupato sia della realizzazione delle foto con il drone, allestimento e montaggio dell'intervista (Foto 10).



Foto 10 – Alcuni scatti dell'intervista realizzata presso la Rotonda di Platamona.

c. DECALOGO GREEN (le buone pratiche per il cittadino)

Il “DECALOGO GREEN” rappresenta la principale azione proposta che si rivolge attivamente alla cittadinanza al fine di stilare delle buone pratiche “green” che sono state inizialmente sottoposte ai fruitori dei villaggi e dello stagno, ma possono rappresentare una base da proporre alle amministrazioni da utilizzare in ambito comunale (scuole, condomini ecc.) allargando così il bacino di persone raggiunte, che va oltre la sola fruizione turistica periodica.

Nel decalogo sono state presentate alcune delle buone pratiche di uso quotidiano che spesso vengono dimenticate. Al fine di dare una informazione rapida, in particolare ai turisti che gravitano nell'area del litorale, abbiamo pensato di predisporre due QRCode di accesso immediato: uno diretto alla pagina del Comune di Sorso e relativo calendario della raccolta differenziata e il secondo un collegamento diretto alla pagina dell'Arst per avere tutte le tratte e orari utili per gli spostamenti verso i diversi centri al fine di ridurre l'utilizzo delle auto e relative emissioni.